



Il più bel giardino inglese del Levante

Aperto al pubblico dopo i restauri il giardino di Villa Rezzola, a Lerici

**Giornate FAI
d'Autunno**

L'11 E IL 12 OTTOBRE APERTI
700 LUOGHI IN 350 CITTÀ

**Apertura al pubblico
del Casino Mollo**

NUOVI SPAZI DI ACCOGLIENZA PER
I VISITATORI DE "I GIGANTI DELLA SILA"

**Un autunno da vivere
con il FAI**

TUTTI GLI APPUNTAMENTI
FINO ALLA FINE DELL'ANNO

Una visione comune

In occasione dei 50 anni della Fondazione
è stato sottoscritto un nuovo Accordo
Quadro tra il Ministero della Cultura e il FAI

Riportiamo di seguito la lettera ricevuta dal Ministro Giuli a valle dell'incontro del 28 luglio scorso tenutosi a Roma.

«Carissimo FAI – mi consento di darti del “tu”, scorgendo nella tua personalità giuridica, storica e culturale, l'anima viva di un corpo collettivo – il tuo cinquantesimo compleanno è un evento che merita di essere celebrato dall'intera comunità nazionale. La ricorrenza segue di alcuni mesi il cinquantennale della nascita del Ministero della Cultura, l'allora Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, voluto da Giovanni Spadolini. La prossimità anagrafica delle due istituzioni conferma le affinità, culturali e storiche, che legano il Fondo per l'Ambiente Italiano al dicastero preposto alla Tutela della cultura e alla conservazione del patrimonio artistico, storico e del paesaggio.

Sei il capofila degli enti del Terzo Settore, caro FAI. Hai perseguito e persegui, nello spirito degli articoli 9 e 118 della Costituzione, la tua missione al fianco dello Stato, offrendo in via sussidiaria un servizio di pubblico interesse e inestimabile valore: un grande progetto partecipato, aperto a chiunque voglia proteggere e promuovere le risorse essenziali per il bene e il destino della nostra comunità.

Caro FAI, nei tuoi cinquant'anni di vita, grazie alle molte iniziative, fra le quali le famose “Giornate”, hai avuto il merito, grande e civilizzante, di infondere negli italiani una nuova sensibilità su ambiente e cultura. Da una parte hai saputo anticipare temi e problemi oggi di stretta attualità, dall'altra ti sei fatto latore di una visione organica, nella quale cultura e natura sono un tutt'uno. Gli interventi dell'uomo sulla natura e il loro susseguirsi nei secoli contribuiscono a formare la memoria e l'identità di una nazione.

Non posso dimenticare le radici “crociane” di questa Fondazione, costituita nel 1975 da Giulia Maria Crespi, insieme con Renato Bazzone, Alberto Predieri e Franco Russoli, su impulso di Elena Croce, figlia del grande filosofo e statista, al quale dobbiamo la prima legge italiana per la tutela del paesaggio.

La “legge Croce”, infatti, firmata l'11 giugno del 1922, è ancora oggi l'architrave di un sistema di Tutela del paesaggio che nel nostro ordinamento gode del rango costituzionale. Benedetto Croce ritene-

(prosegue a pagina 3) →

INDICE
3
Una visione comune
4
I valori di una crescita condivisa
5
Giornate FAI d'Autunno
8
Nelle nostre mani
9
Il confine è un ponte culturale
10
Il giardino di Villa Rezzola
14
Ricostruire la speranza
15
In ricordo di Luciana
16
Ultime notizie dal mondo del FAI
18
Da segnare in agenda

Periodico del FAI - ETS

Sede legale: La Cavallerizza
via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano

Direzione e uffici

La Cavallerizza, via Carlo Foldi, 2
20135 Milano tel. 02467615.1
Registrazione del Tribunale
di Milano del 9.8.1980 n. 314

Direttore responsabile

Maurizio Vento

Coordinamento editoriale

Isabella Döthel, Beatrice Cazzola

Progetto grafico

Studio Pitis

Lavorazione grafica

Carlo Dante

In copertina

Il giardino di Villa Rezzola

© Isabella Döthel – FAI

Hanno collaborato

Federica Armiraglio, Serena Benelli,
Benedetta Colombo, Arianna Mascetti,
Claudia Roller



— Il Ministro Alessandro Giuli e Marco Magnifico firmano l'Accordo Quadro al Ministero della Cultura

→ va che il paesaggio fosse al contempo natura e storia, e che “difendere e mettere in valore, nella più larga misura possibile, le maggiori bellezze d'Italia, quelle naturali e quelle artistiche” fosse un imperativo rispondente ad “alte ragioni morali e non meno importanti ragioni di pubblica economia”.

Ed è per questo che vogliamo festeggiare i tuoi splendidi cinquant'anni, caro FAI: per la fedeltà all'ispirazione originaria e per gli onori conquistati sul campo. Al servizio dell'Italia e della sua infinita bellezza».

Alessandro Giuli, MINISTRO DELLA CULTURA



FAI E MIC PER L'ITALIA

Assieme a tutti i colleghi sono molto grato al Ministro Giuli per la sincera e affettuosa simpatia con la quale segue le entusiasmanti “fatiche” del FAI che in questo anno tanto significativo del nostro cinquantesimo si susseguono a ritmo incalzante, e che emerge con tanta spontaneità dalla sua lettera. La singolare, quasi sovrapponibile, contemporaneità della nascita del Ministero (1974) e del FAI (1975) – per impulso, tra l'altro, di due cittadini (Giovanni Spadolini e Giulia Maria Crespi) legati da, seppur burrascose, comuni esperienze – e la sempre più efficace collaborazione dovuta – seppur in modi, forme e ruoli diversi – all'assoluta identità della missione che anima le due istituzioni, ha avuto nella firma della Convenzione avvenuta il 28 luglio un compimento che ci inorgoglisce, ci stimola e ci gratifica, impegnandoci a far sempre meglio il nostro meraviglioso lavoro a favore della storia, del paesaggio e della cultura italiane. Ad Maiora! caro Ministro.

Marco Magnifico, PRESIDENTE FAI

I valori di una crescita condivisa



Responsabilità e fiducia: i numeri del nostro impegno nel 2024



Davide Usai
DIRETTORE
GENERALE FAI

Il 2024 segna un importante avanzamento nel percorso di rendicontazione della Fondazione.

Per la prima volta, oltre al consueto Bilancio d'esercizio e al Bilancio Sociale, il FAI ha scelto di redigere volontariamente un **Bilancio di Sostenibilità**, adottando come riferimento metodologico i Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (GRI) 2021, secondo l'opzione *with reference*. A partire dalla prima lista di tematiche rilevanti in termini di sostenibilità, già presentata nel Bilancio Sociale 2023, la Fondazione ha ampliato l'analisi individuando 16 temi di natura ambientale, sociale e di governance, su cui misurare la sua performance. Questa scelta metodologica consente di sistematizzare, rendere più trasparenti e comparabili le informazioni relative agli aspetti ambientali, sociali e di governance che caratterizzano l'attività della Fondazione.

In coerenza con tale approccio, il FAI ha inoltre integrato la rendicontazione del proprio contributo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

In termini di performance, il 2024 conferma e supera i significativi risultati raggiunti nel precedente esercizio. La costante attenzione agli investimenti, unita a un ulteriore sviluppo delle professionalità, ha favorito il miglioramento dell'efficienza nella gestione, garantendo l'ottimizzazione della spesa sostenuta per l'attività di tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano che ogni anno aumenta.

Anche nel 2024, nonostante un inizio difficoltoso a causa delle pessime condizioni meteorologiche, le visite nei Beni della Fondazione sono cresciute recuperando, nel corso della seconda metà dell'anno, la flessione rilevata nei primi mesi e si è consolidata la tendenza dei Beni all'autofinanziamento. Questo **equilibrio economico** assicura la possibilità di procedere alla conservazione e ai restauri, garantendo la copertura finanziaria anche negli anni a venire attraverso i risultati della gestione che vengono destinati a restauro, conservazione e manutenzione.

I NUMERI DEL 2024

I Beni aperti al pubblico sono stati visitati da 1.127.530 persone e il numero degli iscritti attivi è di 306.650 unità: +2% rispetto al 2023, che in termini di valore economico corrisponde a un incremento del 8% (8.262.684 euro rispetto ai 7.643.668 euro del 2023).

Dati molto positivi, che confermano la crescita del consenso nei confronti della Fondazione e della sua offerta culturale.

Le persone che credono nella nostra missione hanno donato circa 35.879.697 € (+9% rispetto al 2023) pari al 68% delle entrate annuali totali mentre le aziende che aiutano la Fondazione hanno contribuito con 10.355.628 € (+36% rispetto al 2023), pari al 19% dei fondi totali raccolti. Nel 2024 la raccolta da Enti pubblici, Fondazioni bancarie, Fondazioni private e Associazioni, pari al 9% dei proventi complessivi, ammonta a 4.552.224 €.

L'insieme dei risultati raggiunti nel 2024 conferma che il lavoro svolto fino a oggi è apprezzato da chi crede nella nostra causa e ci mette di fronte a una prospettiva di importante crescita e a una sfida sempre più impegnativa per realizzare la nostra missione.

La raccolta fondi 2024 VALORI ASSOLUTI PER 1.000

FONTI DI FINANZIAMENTO

PROVENTI

VALORI ASSOLUTI PER 1000



Da privati	€ 35.880	68,0%
Da aziende	€ 10.356	19,6%
Da enti pubblici	€ 2.498	4,7%
Da fondazioni e associazioni	€ 2.054	3,9%
Da gestione finanziaria/straordinaria	€ 2.015	3,8%
TOTALE	€ 52.803	100%

DESTINAZIONE DEI FONDI

ONERI

VALORI ASSOLUTI PER 1000



Attività istituzionali*	€ 40.724	77,1%
Raccolta fondi, comunicazione e digitalizzazione	€ 7.862	14,9%
Servizi generali	€ 4.217	8,0%
TOTALE	€ 52.803	100%

*Attività istituzionali

DETTAGLIO

Gestione Beni	€ 20.893	39,5%
Fondi destinati a restauri su Beni propri, in concessione e manutenzioni straordinarie	€ 15.836	30,0%
Promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio	€ 3.733	7,1%
Interventi Luoghi del Cuore	€ 263	0,5%
TOTALE	€ 40.724	77,1%

Il Bilancio e la Nota Integrativa 2024 sono reperibili integralmente su www.fondoambiente.it

Giornate FAI d'Autunno

700 luoghi eccezionali, solitamente non visitabili
e lontani dai consueti itinerari turistici, saranno protagonisti
nel fine settimana di sabato 11 e domenica 12 ottobre

Torna per la quattordicesima edizione il grande evento di piazza che il FAI dedica ogni autunno al patrimonio culturale e paesaggistico dell'Italia: una festa diffusa che, grazie alla speciale partecipazione dei giovani volontari del FAI, conferma l'impegno della Fondazione nel promuovere la conoscenza e l'amore verso quel mosaico di storie e civiltà, unico al mondo, che costituisce il patrimonio del nostro Paese. Partecipare alle Giornate FAI d'Autunno non è solo un'occasione per scoprirlo e per goderne, ma anche un modo concreto per contribuire alla sua cura e alla sua valorizzazione attraverso l'attività del FAI; ad ogni visita si potrà sostenere, infatti, la missione della Fondazione con una donazione.

Tutto questo è reso possibile dall'impegno e dalla passione di tutti i volontari attivi in Italia e i Delegati della Rete territoriale del FAI – 19 Direzioni Regionali, 134 Delegazioni, 110 Gruppi FAI, 93 Gruppi FAI Giovani e 18 Gruppi FAI Ponte tra culture. Protagonisti delle Giornate FAI d'Autunno saranno anche 9.000 Apprendisti Ciceroni, studenti appositamente formati dal FAI in collaborazione con i loro docenti, che hanno l'occasione di accompagnare il pubblico in visita nei luoghi aperti dal FAI nel loro territorio, sentendosi direttamente coinvolti nella vita sociale e culturale della loro comunità.

TRA LE APERTURE PIÙ INTERESSANTI

Tra le aperture straordinarie ci saranno dimore e palazzi storici, come Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova

sull'Arda (PC), storica residenza dove il celebre compositore Giuseppe Verdi visse per oltre 50 anni. Mantenuta nello stato originale, la villa è stata recentemente acquisita dallo Stato, dopo un periodo di abbandono e riapre al pubblico per la prima volta. A Roma, solo per la giornata di domenica, sarà possibile visitare in via straordinaria il Viminale, sede del Ministero dell'Interno. Voluto da Giovanni Giolitti come sede dell'Esecutivo, il palazzo – progettato nel 1911 dall'architetto Manfredo Manfredi – unisce il ricordo della Roma dei Cesari con il gusto monumentale del periodo. Palazzo Marignoli a Spoleto (PG), sede della Fondazione Marignoli di Montecorona, mai accessibile al pubblico, il cui aspetto attuale risale all'Ottocento, quando venne commissionata dalla famiglia ancora oggi proprietaria la decorazione di una serie di stanze. Al suo interno è conservata un'importante collezione di dipinti che vanno dal XVI al XVIII secolo e una piccola raccolta di arte contemporanea. A Cagliari, una eccezionale visita “dietro le quinte” del Teatro Lirico: si potrà scoprire il funzionamento del teatro, accedendo al backstage e ai laboratori di costume e scenografia; la settecentesca Villa Gavotti ad Albisola Superiore (SV), con le sale riccamente decorate e il grande giardino terrazzato. Ancora, apriranno luoghi iconici dell'architettura contemporanea, come l'Asilo Sant'Elia a Como, capolavoro di Giuseppe Terragni progettato tra 1934 e 1936, caratterizzato dall'innovativa connessione tra gli spazi interni e il giardino, e la sede della SDA Bocconi a Milano, completata nel 2019 sull'area dell'Ex Centrale del Latte ➔



— Le Giornate FAI d'Autunno 2024 hanno accolto 386.000 visitatori: un record assoluto per l'edizione autunnale delle Giornate FAI

GIORNATE FAI D'AUTUNNO



Roma, Casino Giustiniani Massimo

→ nel quartiere di Porta Romana a firma delle archistar giapponesi Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa dello Studio SANAA. Testimoni della poliedricità del nostro patrimonio culturale anche le chiese, tra cui il Monastero Regina Coeli a Napoli, notevole esempio di arte rinascimentale e barocca, riaperto a maggio 2025 dopo un lungo restauro; a Sulmona (AQ), l'Eremo di Sant'Onofrio al Morrone, arroccato sulla parete rocciosa del monte Morrone, all'interno del quale si potranno ammirare gli affreschi di epoca medievale da poco restaurati grazie al programma "I Luoghi del Cuore".

LUOGHI INSOLITI E CURIOSI

Si potranno scoprire luoghi insoliti e curiosi disseminati in tutto il Paese, come la Sede RAI di Firenze, mai aperta prima, progettata negli anni Sessanta da Italo Gamberini, con un esterno "brutalista", che contrasta con gli interni raffinati e una visita arricchita dagli studi di registrazione e la "Stanza dei rumori"; sorprendenti anche l'apertura in anteprima di due ipogei privati a Matera, nel Sasso Caveoso, appena restaurati, e la visita al millenario Castello dei Conti Costa a Bene Vagienna (CN), insieme ad altri luoghi eccezionalmente aperti nel borgo. Ancora, in Salento, a Maglie (LE) l'ex fabbrica di mobili dei noti ebanisti F.lli Piccino, ora sede di un polo culturale nato da un'operazione di memoria collettiva, che documenta il passato industriale e commerciale della Terra d'Otranto, con importanti testimonianze di molte produzioni di eccellenza. Ad Ascoli Piceno apre eccezionalmente la Cartiera Papale: l'opificio, di origini medievali, fu ampliato nel 1512 per volere del Papa Giulio della Rovere, assumendo l'aspetto che ancora oggi osserviamo: un maestoso complesso industriale rinascimentale con ampie vasche, poderose macine in pietra e turbine.

BORGHİ E LUOGHI NELLA NATURA

Gli amanti delle mete all'aria aperta potranno visitare

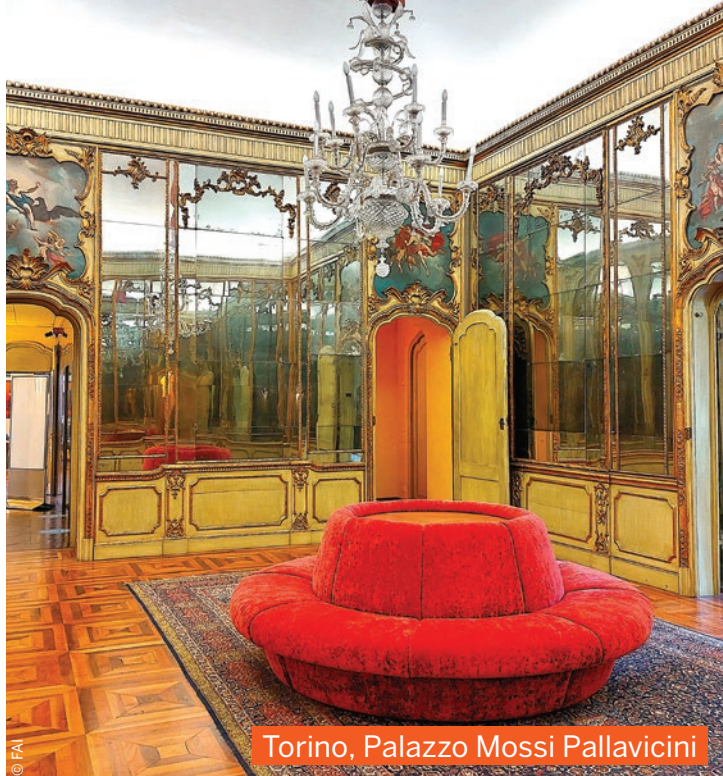


Nidastore (AN)

giardini e aree naturalistiche poco conosciute, dal Criptoportico del Giardino Bellini a Catania, normalmente non visitabile, una "galleria" scavata nel banco lavico e ispirata al gusto vanvitelliano della Reggia di Caserta, all'Insediamento rupestre di Verzino (KR), sito risalente alla Preistoria, ma utilizzato fino a tempi recenti. E infine tra i borghi che si potranno esplorare, Nidastore, il più settentrionale dei nove castelli di Arcevia (AN), fondato a inizio '200 e così chiamato per gli "astori", i falchi usati per la caccia nel Medioevo, e il Rione Fossi di Accadia (FG), disabitato dal terremoto del 1930 e oggetto di un importante intervento di riqualificazione.

UN GRANDE LAVORO DI SQUADRA

Le Giornate FAI d'Autunno 2025 si svolgono in collaborazione con la Commissione europea, da alcuni anni partner delle Giornate FAI attraverso l'Ufficio di Rappresentanza a Milano. L'evento si avvale del Patrocinio del Ministero della Cultura, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane. Si ringraziano la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, da tempo al



Torino, Palazzo Mossi Pallavicini

— La settecentesca Sala degli Specchi, tra i raffinati ambienti di Palazzo Mossi Pallavicini a Torino, insieme allo scalone e alle sale decorate con *trompe l'oeil* di scenari architettonici e pergolati

nostro fianco con i suoi volontari, e il Ministero della Difesa, lo Stato Maggiore della Difesa e le Forze armate che hanno concesso l'apertura di alcuni loro luoghi simbolo. Si ringrazia il Fondo Edifici di Culto per averci concesso l'apertura di alcune chiese di sua proprietà nell'ambito dell'accordo di collaborazione siglato con il Ministero dell'Interno. Un ringraziamento per il generoso sostegno alla buona riuscita della manifestazione all'Arma dei Carabinieri e alla Croce Rossa Italiana.

Le Giornate FAI d'Autunno 2025 sono rese possibili grazie al fondamentale sostegno di importanti aziende illuminate: Dolce&Gabbana, di nuovo vicina al FAI in qualità di Partner, Groupama Assicurazioni, per il terzo anno accanto alla Fondazione in qualità di Sponsor dell'evento, Gruppo Seda già sostenitore della Baia di Ieranto (Bene FAI a Massa Lubrense) per il primo anno Sponsor dell'evento. Despar Italia, dal 2022 amica del FAI e per il terzo anno Sponsor dell'evento. Si ringrazia anche Ferrero, azienda storicamente vicina al FAI, ITA Airways, che partecipa per il terzo anno consecutivo, e Ferrarelle Società Benefit, acqua ufficiale del FAI e Partner degli eventi istituzionali.

L'evento chiude la Settimana di sensibilizzazione Rai dedicata ai beni culturali in collaborazione con il FAI. Dal 6 al 12 ottobre, come ormai da oltre 10 anni, Rai conferma l'impegno del Servizio Pubblico multimediale alla promo-

APERTURE ESCLUSIVE PER GLI ISCRITTI FAI

- A Roma il **Casino Giustiniani Massimo ai Laterani**, con affreschi ottocenteschi inediti nel panorama cittadino, raffiguranti scene tratte dai capolavori di Dante, Ariosto e Tasso e opera dei Nazareni, un gruppo di artisti tedeschi attivi a Roma all'inizio del secolo che si ispiravano ai grandi maestri dell'arte medievale e rinascimentale.
- A Milano lo **Studio DLA Piper**, costruito in stile razionalista tra il 1938 e il 1941, offrirà dal tetto una vista inedita sul centro della città e, con la visita al bunker sotterraneo, il racconto degli anni della Guerra.
- A Torino **Palazzo Mossi Pallavicini**, preziosa testimonianza dello sviluppo dell'architettura sabauda dal Seicento al Novecento, con la sontuosa Sala degli Specchi, riconducibile all'ambito del Beaumont, pittore di corte dei Savoia,
- A Padova il **Gabinetto di Lettura**, nato nel 1830 per iniziativa degli intellettuali cittadini del tempo e oggi ancora attiva grazie alla collaborazione con il Gruppo FAI ponte tra culture, composto da volontari di differenti nazionalità.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le Giornate FAI d'Autunno si inquadrano nell'ambito delle iniziative di raccolta pubblica di fondi occasionale (Art 143, c 3, lett a), DPR 917/86 e art 2, c 2, D Lgs 460/97). Partecipare alla visita con una donazione significa sostenere la missione di cura e tutela del patrimonio culturale italiano della Fondazione. Ogni **Iscritto al FAI** e chi farà la tessera per la prima volta durante l'evento potrà beneficiare dell'**accesso prioritario** in tutti i luoghi e di **aperture dedicate**. Iscrivendosi al FAI significa diventare parte di un grande progetto e rappresenta un **atto d'amore per l'Italia**.

zione, cura e tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico italiano. Rai sarà infatti in prima linea al fianco del FAI con tutti i canali radiofonici e televisivi e attraverso RaiPlay e RaiPlay Sound per creare un racconto corale che metterà al centro la bellezza e la sostenibilità del nostro patrimonio. Rai è Main Media Partner del FAI e supporta in particolare le Giornate FAI d'Autunno 2025 anche attraverso la collaborazione di Rai per la Sostenibilità ESG.

Il FAI ringrazia la FIAB – Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta per la preziosa e duratura collaborazione.

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



CON IL SUPPORTO DI



MAIN MEDIA PARTNER



PARTNER

DOLCE & GABBANA

SPONSOR



GRAZIE A



PARTNER E ACQUA UFFICIALE DEL FAI





Nelle nostre mani

«Ottobre del FAI»: un mese per fare un gesto concreto, per proteggere insieme arte, storia e natura del nostro Paese. Unisciti alla campagna. FAI la tua parte.



Per tutto il mese di ottobre si rinnova la grande iniziativa nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi che la Fondazione porta avanti ogni anno dal 2009, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero possibile di persone sull'importanza di difendere e valorizzare il nostro patrimonio storico, artistico e naturale.

«FAI la tua parte» è un appello concreto, un invito a diventare attori del cambiamento e custodi del futuro del nostro Paese, perché l'Italia di domani dipende anche da noi: ciascuno, con piccoli o grandi gesti, può fare la sua parte per sostenere un impegno condiviso, secondo le proprie possibilità, verso un reale miglioramento.

IL FUTURO DELL'ITALIA È NELLE NOSTRE MANI

Si potrà aderire all'«Ottobre del FAI» attraverso tre preziose e importanti azioni: **partecipando** all'evento di piazza delle Giornate FAI d'Autunno che si terrà nel fine settimana dell'11 e 12 ottobre; **iscrivendosi o rinnovando l'iscrizione annuale** alla Fondazione online o in piazza per sostenere la nostra missione ogni giorno dell'anno; **facendo una donazione** in cassa di 2 o 5 euro presso gli ipermercati **Iper La grande i**, i supermercati **UNES**, gli store **Il Viaggiator Goloso** e le pizzerie **Rom'antica** o di 5 euro nei punti vendita **Conad Nord Ovest** presenti sui territori di pertinenza e in tutti

i negozi **Coop Lombardia** della regione: chi sceglie di donare 5 euro riceverà un biglietto omaggio per andare alla scoperta dei Beni FAI in tutta Italia! Grazie dunque a tutte le aziende che

sostengono l'«Ottobre del FAI»: **Gruppo Finiper Canova**, da 16 anni principale partner del progetto, coinvolgerà la propria rete di Ipermercati e Supermercati proponendo ai clienti questa importante iniziativa e, per la prima volta, includerà nel progetto di raccolta fondi anche le pizzerie **Rom'antica**; **Conad Nord Ovest**, nuovo partner che attiverà inoltre una promozione riservata ai propri clienti per valorizzare e sostenere il territorio con i prodotti della selezione di eccellenze gastronomiche **I nostri Ori** (iniziativa valida nei punti vendita di Toscana, Sardegna, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, delle province di Modena, Bologna e Ferrara e di Mantova città, Roma e Viterbo); **Coop Lombardia**, già vicina alla Fondazione e da sempre legata al territorio in cui è presente, che ha scelto di consolidare la collaborazione aderendo alla campagna per sensibilizzare i propri clienti a sostenere il FAI.



PARTNER



OTTOBRE DEL FAI



GRUPPO FINIPER CANOVA



Il confine è un ponte culturale



Per la prima volta nella storia dell'Unione europea, due città divise da un confine nazionale sono un'unica Capitale europea della Cultura

L'iniziativa della Capitale europea della Cultura, nata nel 1985, mira a rafforzare il senso di appartenenza a un'Europa unita nella diversità. Ogni edizione è un laboratorio di sperimentazione culturale e sociale, capace di ispirare nuove politiche e forme di cooperazione.

Il titolo di Capitale europea della Cultura viene assegnato attraverso un bando competitivo, coordinato dalla Commissione europea, che valuta le città candidate sulla base della qualità artistica dei progetti, dell'impatto sociale ed economico e della loro capacità di esprimere una vera dimensione europea.

Nova Gorica – Gorizia sono state premiate per una visione innovativa: non solo hanno saputo valorizzare le proprie identità locali, ma hanno trasformato un confine fisico e simbolico in un'opportunità di integrazione. La scelta di queste due città, situate rispettivamente in Slovenia e in Italia, è un forte messaggio simbolico e politico. È la dimostrazione concreta di come la cooperazione transfrontaliera possa diventare un'opportunità di sviluppo, dialogo e valorizzazione delle diversità culturali.

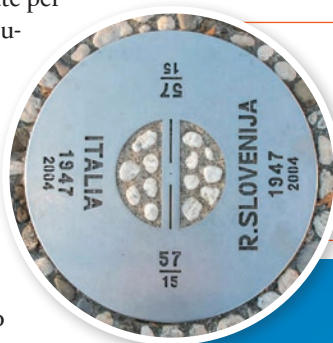
UN RICONOSCIMENTO STORICO

La Rappresentanza della Commissione europea è orgogliosa di dare continuità alla collaborazione con il FAI anche in occasione delle Giornate FAI d'Autunno. In particolare, le città di Gorizia e Nova Gorica, per la prima volta Capitale europea transfrontaliera della Cultura 2025, mettono in luce il volto di un'Europa che unisce e supera i confini attraverso il dialogo e la cooperazione. Claudia Colla, Capo Rappresentanza della Commissione europea per il Nord Italia, ha dichiarato: «La cultura è uno strumento cruciale per valorizzare le identità locali e creare opportunità condivise. Non a caso, il motto dell'Unione europea è *Uniti nella diversità*. Insieme al FAI, contribuiamo con convinzione a far conoscere questa straordinaria esperienza europea che a Gorizia trova una delle sue espressioni più emblematiche. Partecipare alle Giornate FAI d'Autunno è un'occasione per valorizzare la dimensione europea attraverso un patrimonio culturale condiviso che ci unisce nella diversità».

UN PROGETTO PER TUTTA L'EUROPA

Nel corso di quest'anno Nova Gorica e Gorizia stanno ospitando un ricco programma di eventi culturali, artistici e creativi. Questo non rappresenta solo una vetrina per le

eccellenze locali, ma anche un'occasione concreta di investimenti in infrastrutture, turismo e industrie culturali, con effetti positivi sull'economia e sulla qualità della vita. Oltre all'impatto immediato, l'obiettivo principale è lasciare un'eredità duratura, consolidando un'identità culturale condivisa e un nuovo modello di collaborazione europea. Nova Gorica – Gorizia è un modello virtuoso per altre città e regioni europee, soprattutto quelle di confine. Un esempio di come la cultura possa essere una forza unificante, capace di costruire ponti dove prima c'erano barriere.



Durante le Giornate FAI d'Autunno, in collaborazione con la Delegazione FAI di Gorizia, il FAI e la Commissione europea aprono le porte di alcuni luoghi iconici della Capitale europea della Cultura 2025, con visite guidate in italiano e in sloveno.



— Sopra, la stazione di Nova Gorica; sotto, panorama di Gorizia. Nel cerchio: il confine fra Italia e Slovenia in piazza della Transalpina, dove dal 1947 il "Muro di Gorizia" divideva in due la città e poi smantellato quando la Slovenia entrò nella UE nel 2004



Il giardino di Villa Rezzola

Il FAI ha aperto al pubblico, restaurato e valorizzato, uno dei più bei giardini inglesi del Levante ligure, affacciato sul Golfo dei Poeti



— Villa Rezzola è stata lasciata in eredità al FAI nel 2020 da Pupa Carnevale Miniati «perché fosse tutelata, valorizzata e resa accessibile a molti frequentatori»



CUSTODIRE QUESTO GIARDINO È UN PRIVILEGIO

Questa casa, questo giardino, in questo luogo, con questa vista, con questo clima, con queste muraglie di ficus repens, questi alberi di canfora, di olivo e di agrumi, con questa pergola che per lunghezza mi ricorda la scala sognata da Giacobbe (quella percorsa solo da angeli e che conduce dalla Terra al Paradiso) diventano da oggi – per sempre e per tutti – un luogo destinato a ricordarci ancora una volta che l'Italia è il Paese più bello del mondo e che esserne i figli e diventarne i temporanei custodi è un privilegio di cui ringraziare ogni giorno la sorte.

Marco Magnifico, PRESIDENTE FAI

Villa Rezzola è una antica dimora con ampio parco e con una lunga storia: documentata fin dal Cinquecento, abitata da nobili locali nell'Ottocento, nel 1900 fu acquistata da una coppia di facoltosi inglesi, i **Cochrane**, che adattarono la villa al loro stile, e soprattutto diedero al parco la forma di un tipico giardino all'inglese, che ancora conserva. Venduta nel 1935 alla contessa **Mara Braidà Carnevale**, per una breve parentesi entrò nella Grande Storia, quando durante la Seconda Guerra Mondiale fu requisita dall'esercito e usata come sede del comando militare, prima italiano, da **Aimone d'Aosta Savoia**, e poi tedesco, da **Rudolf Jacobs**, capitano della Marina passato dalla parte dei partigiani e morto da eroe della Resistenza sulle alture di Sarzana. Dalla figlia della contessa Carnevale, **Maria Adele Carnevale**, detta Pupa, che vi abitò con il marito, **Piero Miniati**, è stata lasciata in legato al FAI nel 2020 «perché fosse restaurata, valorizzata e aperta a molti frequentatori», e perché fosse ben mantenuta anche grazie a una generosa dote che accompagna il lascito testamentario, consistente in cespiti immobiliari a Roma e a Lerici.

IL VALORE CULTURALE E AMBIENTALE

Il FAI ha raccolto questa preziosa eredità perché Villa Rezzola, oltre alla bellezza della dimora e del giardino, e del suo contesto, è un **monumento storico**, che testimonia un'epoca – gli inglesi nel Golfo dei Poeti –, che ha lasciato il segno nelle architetture e nei giardini all'inglese delle ville di Riviera come questa: luoghi speciali, beni e paesaggi unici al mondo. Per il FAI, inoltre, Villa Rezzola dimostra l'importanza – il valore culturale e ambientale – della **conservazione di un giardino storico**, che non è solo piacevole da visitare, ma che educa: insegna che la cura per il giardino, che apparteneva ai **Cochrane**, ma anche e in special modo all'ultima proprietaria, **Pupa Carnevale**, è una pratica culturale da promuovere: è cultura a tutti gli effetti, che si nutre di conoscenza e di passione, di tecnica e di creatività, di stile e di tradizione, con uno sguardo all'attualità. Perché prendersi cura di un giardino, anche piccolo, insegna anche ad avere più cura, considerazione e rispetto, per il giardino planetario che è l'Ambiente che ci circonda.

UN GIARDINO COSTRUITO AD ARTE

Villa Rezzola è un giardino storico, e come tale è un documento: un monumento. Testimonia e racconta, come altre ville nel Levante e nel Ponente ligure, quel curioso fenomeno di migrazione che dall'Ottocento portò una certa borghesia inglese a prendere casa sulla Riviera ligure, ispirata da viaggiatori e artisti – pionieri furono alcuni poeti inglesi, come **Byron** e **Shelley**, da cui prende nome il Golfo dei Poeti –, che ne decantavano il clima mite tutto l'anno, il paesaggio rigoglioso, romanticamente selvaggio, ai loro occhi vergine ed esotico.

Quello di Villa Rezzola è un **tipico giardino inglese** della Riviera: una sintesi felice, unica al mondo, tra la spontaneità e il rigoglio del paesaggio italiano mediterraneo, fatto di boschi e terrazzamenti coltivati, e la varietà e la ricercatezza di specie importate, esotiche e tropicali, che in Inghilterra sopravvivevano solo in serra, ma in Riviera trovano un clima perfetto per crescere anche all'aria aperta. Ne deriva un **giardino originale**, ricco di specie come un orto botanico, ma affascinante come un angolo di paesaggio, che **sembra spontaneo**, ma è **costruito ad arte**, dove spazi più formali, di giardino all'italiana, con prati, siepi, aiuole e viali – tra cui un pergolato di glicine lungo 150 metri –, si alternano a spazi più informali, dove sentieri serpeggiano nel bosco apparentemente selvaggio, tra cui spuntano ninfei, scalina- ➔



PRIMA

— Uno dei
belvedere del
giardino prima e
dopo il restauro



DOPO

— Sotto, i "risseu",
i tipici pavimenti a mosaico in
ciottoli bianchi e neri, elementi
architettonici storici, tipici
della Liguria, e accuratamente
recuperati durante il restauro

→ te e belvedere monumentali rivolti a squarci di panorama. Caratteristica di questo giardino, che denota la sapienza e l'esperienza degli inglesi in questo campo, sono le infrastrutture, funzionali a una gestione efficiente, che oggi si rivela utile ed ecologicamente sostenibile: una grande serra, un ombrario, un semenzaio (che oggi accoglie 18 pannelli fotovoltaici) e un sistema idrico che capta, raccoglie, accantona e distribuisce l'acqua attraverso una fitta rete di canali, collegati a vasche, cisterne e fontane, per sfruttare al massimo la risorsa, a scopo irriguo ma anche ornamentale, il che è tipico dei giardini inglesi.

DAL 2021 AL 2025

Il FAI ha aperto Villa Rezzola nel 2021, in anteprima rispetto ai restauri, che sono cominciati nel 2023 grazie ai fondi del PNRR stanziati dal Ministero della Cultura, cui si sono aggiunti ulteriori finanziamenti da privati e aziende. Oggi, nel 2025, Villa Rezzola riapre al pubblico a conclusione di quei lavori: con il giardino, che costituisce la metà del parco (di quattro ettari in tutto), restaurato e valorizzato, nella vegetazione e nelle architetture, dal pergolato alla serra, e nelle infrastrutture, dai viali alle balaustre, dalle fontane alle scalinate, ai belvedere – riaperti al panorama del mare, che era ostruito dal bosco infittito e inselvatichito –, e dagli impianti idrici a quello per l'illuminazione notturna, progettato dal light designer Mario Nanni. Al recupero del giardino si aggiunge ora l'offerta di nuovi spazi e servizi culturali: una biglietteria con negozio, realizzata nel garage del vecchio casale all'ingresso della villa, riarredato in stile, e un ricco apparato di nuovi contenuti culturali multimediali, di accompagnamento alla visita, realizzati in forma di podcast e di brevi videoracconti fruibili on line e attraverso un monitor interattivo a disposizione del pubblico nella serra.

GLI INTERNI DELLA VILLA

Parallelamente al cantiere di restauro del giardino, il FAI si è già portato avanti con alcuni lavori negli interni della villa, in particolare negli ambienti del piano terra, che è già visitabile nella sua interezza. Le collezioni e gli arredi – dai dipinti agli oggetti d'arte, dagli orologi



PUBBLICO E PRIVATO FANNO PARTE DEL TUTTO

Un risultato che oggi permette ai cittadini di godere di un paradiso di rara bellezza e di bellissima armonia. Il che ci fa comprendere quanto ciò che finora alcuni hanno ritenuto inconciliabile nelle sue istanze profonde, cioè il rapporto tra il pubblico e il privato, sia in realtà parte del tutto nel preservare l'essenza della nostra italianità, il dono più prezioso delle innumerevoli civiltà fiorite nel corso dei millenni sul territorio italiano, il nostro patrimonio culturale. Conoscerlo, curarlo, amarlo, come fa il FAI, come fa il Ministero della Cultura, è ciò che ci rende consapevoli di chi noi siamo e capaci di orientarci nel mondo in cui viviamo.

Alessandro Giuli, MINISTRO DELLA CULTURA



— Nella serra è allestito un monitor touch screen, che offre ulteriori contenuti audio e video, dal titolo *Racconti dal giardino*. Sotto, a destra, il pergolato di glicine lungo 150 metri

Davide Marcesini © FAI

ai punti luce, ai tessuti – sono stati oggetto di studio, catalogazione, mappatura conservativa e campagne di pulitura, oltre a messa in sicurezza e primi restauri, realizzati in accordo con la Soprintendenza competente. Il percorso di visita al piano terra permette di ammirare ambienti caratterizzati dal tipico gusto inglese di inizio Novecento con cui furono rivisitati dai coniugi Cochrane e si snoda attraverso l'Ingresso e l'Atrio, il Salone, da cui si accede alla grande terrazza panoramica sul mare con una magnifica vista sul Golfo dei Poeti, la Sala da pranzo con il soffitto decorato con motivi neogotici, che si ritrovano anche nelle vetrate a piombo dell'ingresso, il Salottino, caratterizzato da arredi, oggetti e ricordi della famiglia Carnevale, due Studioli dedicati rispettivamente a Maria Adele Carnevale e a Piero Miniati, infine la Biblioteca o Sala della musica, con la boiserie in legno, il parquet posato a spina di pesce e i tipici bow windows di sapore inglese protesi verso l'esterno.

Si ringrazia il Ministero della Cultura, Amministrazione titolare dei fondi PNRR-NextgenerationEU che hanno consentito il restauro e la valorizzazione del Giardino di Villa Rezzola. Si ringrazia Ales Spa, società in house del Ministero della Cultura, per il supporto tecnico e amministrativo nella gestione del finanziamento. Si ringrazia per il Patrocinio Regione Liguria e il Comune di Lerici.

A completamento dei lavori per l'apertura al pubblico si ringraziano per il fondamentale contributo Deutsche Post Foundation e Nora McNeely Hurley/Manitou Fund, e per il generoso sostegno Friends of FAI, FIMESA, Maria Enrica Bonatti e Giovanni Mameli. I lavori sono stati resi possibili anche grazie ai generosi lasciti di Claudio Franco Fassi e di Dolly Costopoulos, quest'ultimo giunto tramite FAI UK. Si ringraziano inoltre per la concreta partecipazione Fondazione Berti Onlus e Fondazione Passadore 1888. Infine, un grazie a Epta, per il contributo alla valorizzazione e al racconto culturale, a MADWORKSHOP, per il sostegno agli studi sul Bene, a FAI SWISS - Délégation Suisse Romande e a Tom e Catrin Treadwell. Un ringraziamento speciale va a Mayda Buccioni, negli anni 2000 Capo Delegazione di La Spezia, che portò all'attenzione del FAI Villa Rezzola ed ebbe la costanza di perseverare in questa direzione.



Beatrice Cazzola © FAI

La Fondazione sta raccogliendo fondi per avviare un nuovo cantiere che completerà nei prossimi anni il restauro del parco e soprattutto della villa. In questo e in altri Beni ci aspettano tante sfide: restauri, interventi di conservazione e nuovi spazi per la valorizzazione. Quest'anno abbiamo pianificato 11,6 milioni di euro di investimenti in cantieri: un grande progetto per il futuro che ha bisogno del contributo di tutti.

Scopri di più su faiperlitalia.it



— Capodacqua (AP) con l'Oratorio della Madonna del Sole restaurato e il campanile ricostruito. Nell'immagine nel cerchio, l'oratorio con i ponteggi prima del restauro



Ricostruire la speranza

Il FAI riporta in vita l'Oratorio della Madonna del Sole a Capodacqua, nel cuore del Centro Italia ancora ferito dal sisma

Il 24 agosto 2016 una scossa di terremoto cambiò per sempre il volto del Centro Italia. Pochi mesi dopo, il 30 ottobre, un'altra scossa ancora più potente colpì la stessa zona. Tra i luoghi danneggiati, anche Capodacqua, piccola frazione di Arquata del Tronto (AP). È qui che il FAI ha deciso di intervenire, sostenendo il restauro dell'Oratorio della Madonna del Sole, un luogo simbolico nel cuore della comunità.

UNA STORIA DA SALVARE

Il semplice oratorio ospita preziosi affreschi cinquecenteschi che, sotto la furia del sisma, si sono in gran parte sgretolati. Le sue mura, però, hanno resistito. Un primo intervento di messa in sicurezza da parte dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile ha permesso di preservare quanto restava. Dal progetto firmato dall'Ufficio Restauri e conservazione del FAI e dall'ingegnere Giuseppe Carluccio, nel 2023 il cantiere ha finalmente aperto ed è stato eseguito dall'impresa Piacenti S.p.A. di Prato, con la Direzione Lavori dell'architetto Rosella Bellesi della Soprintendenza Speciale per le aree colpite il 24 agosto 2016 e dell'architetto Roberto Segattini del FAI. I lavori hanno riguardato il consolidamento della struttura, la riedificazione del campanile, la ricostruzione della sacrestia con le pietre originali e il recupero e il restauro dei 55 metri quadri di decorazione

interna. I frammenti di affresco caduti sono stati raccolti, catalogati e ricollocati con un lavoro minuzioso, supervisionato dalla Soprintendenza.

UN GESTO CHE PARLA DI FUTURO

Nel novembre 2024, il restauro è stato completato. Una messa ha celebrato la riapertura, accompagnata dal suono delle campane. Intorno, un paese ancora ferito e vuoto. Ma dentro l'oratorio è tornata la vita. Un segnale di speranza, memoria e bellezza che guarda avanti, nel cuore di una terra che resiste.

Ringraziamo Don Marco De Franceschi, Andrea Fustinoni con Fabio D'Amato e Edoardo Subert per la concreta partecipazione. Si ringrazia, inoltre, Inner Wheel Italia, una delle maggiori organizzazioni femminili di servizio al mondo, che, attraverso l'appello lanciato dalla allora Presidente Isabella Rizza, ha avviato nei suoi distretti una campagna di raccolta fondi a favore del recupero del Bene, con particolare riferimento all'affresco principale custodito all'interno; Il Ponte Case d'Aste, da anni al fianco del FAI, che ha confermato il suo prezioso sostegno anche in questa importante occasione e SAME Deutz-Fahr per il generoso contributo. Grazie, infine, a tutti i donatori che hanno dimostrato solidarietà rispondendo all'appello del FAI.

In ricordo di Luciana

L'architetto Augusta Vecchi, da molti anni volontaria del Gruppo FAI di Jesi e Vallesina, è l'esecutrice testamentaria di Luciana Malavasi che nel 2020, tramite testamento olografo, ha nominato il FAI erede di due proprietà immobiliari: una casa a Parma e dei terreni agricoli in provincia di Rovigo



Amiche per più di cinquant'anni: Luciana Malavasi (a sinistra) e Augusta Vecchi (a destra)

Correvano gli anni Sessanta quando nei corridoi della Facoltà di Architettura di Venezia un incontro ha sancito la nostra amicizia durata più di cinquant'anni. Un incontro improbabile fra le nostre due personalità molto diverse, forse divergenti, ma che ci hanno fatto costruire un rapporto di sincero affetto e stima, nonostante le scelte della vita professionale ci abbiano portate a operare in contesti fisicamente lontani. Luciana concreta, pragmatica, istituzionale, qualche volta rigida, io alla ricerca della libertà di espressione, ma anche di vita e in qualche caso un po' anarchica. Lei si stabilì a Parma all'interno dell'istituzione comunale, diventando Dirigente all'Urbanistica e perseguì per tutto il suo percorso il rispetto delle regole e la conservazione del patrimonio architettonico della città, pagandone spesso le conseguenze in termini di carriera e di isolamento professionale; io ero nelle Marche, sempre libera professionista, e svolgevo l'attività in molteplici settori, più nel privato che nel pubblico. Anche fuori dalla vita lavorativa, nei numerosi viaggi fatti insieme in svariati Paesi del mondo, lei era un'organizzatrice puntigliosa e attenta, io, al seguito, cercavo di trovare evasione dal rigido programma, anche a caccia dell'imprevisto. Nel 2020 una malattia improvvisa e incurabile ha, in qualche modo, ribaltato i ruoli. Accorsa al suo capezzale alla notizia della grave malattia fui proprio io

a suggerirle che era il momento di scrivere le volontà relative al suo patrimonio di cui già aveva predisposto una bozza.

Non sapevo del suo desiderio di nominarmi esecutrice testamentaria per i beni che sarebbero andati al FAI, istituzione sempre ammirata da entrambe. In quel momento cruciale mi sono sentita lusingata per la grande dimostrazione di affetto e di fiducia: in quel modo ha voluto avvalorare anche l'apprezzamento per gli oltre quindici anni della mia esperienza di volontaria nel Gruppo FAI di Jesi.

Fu una grande sorpresa anche la destinazione di una quota dei suoi beni al FAI: sapevo della sua considerazione per la Fondazione, ma mai aveva accennato a tale volontà. Nel momento assai emozionante di questa trascrizione di intenti facemmo solo una svista che fu quella di vincolare il lascito a un Bene del FAI in Emilia-Romagna, cosa purtroppo ancor oggi inesistente, ma che speriamo in un futuro prossimo si possa concretizzare. L'altro erede, il Comune di Ferrara, è stata una scelta naturale e già manifesta per una persona che visse parte della sua vita nella città estense, anche se lavorò per tanti anni in un altro contesto, e che lì ha mantenuto legami, interessi e affetti. Oggi mi auguro di trovare, insieme al FAI, un utilizzo adeguato e conforme ai desideri di Luciana per onorarne la memoria.

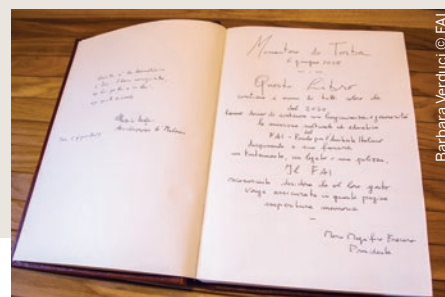
Augusta Vecchi

IL REGISTRO DEI LASCITI

Luciana Malavasi è una delle numerose persone che negli anni hanno deciso di ricordare il FAI nel proprio testamento. Il suo nome è stato inserito nel **Registro dei Lasciti**, custodito (e ogni anno aggiornato) presso il **Monastero di Torba** (VA), primo Bene del FAI, dedicato lo scorso 6 giugno alla fondatrice Giulia Maria Crespi: «Questo libro – ha scritto il Presidente Magnifico – contiene i nomi di tutti coloro che dal 2020 hanno deciso di sostenere con lungimiranza e generosità la missione culturale ed educativa del FAI disponendo a suo favore un testamento, un legato o una polizza. Il FAI riconoscente desidera che al loro gesto venga assicurata in queste pagine imperitura memoria».

In occasione della **Giornata Internazionale del Lascito Solidale**, che ogni anno ricorre nel mese di settembre, desideriamo ancora ringraziare tutti coloro che negli anni ci hanno sostenuto e che continuano a farlo pensando alle generazioni future.

Lascia il segno anche tu per il futuro dell'Italia più bella: www.faiunlascito.it.



Ultime notizie dal mondo del FAI



— Lorenzo Quinn,
*An Image Is Worth A
Thousand Words*, 2024.
Installazione temporanea a
Caorle (VE)



© DMO CAORLE

Decoro urbano. Diamo tutti una mano. Con l'anno scolastico riparte il programma del FAI per la Scuola, per la prima volta lanciato alla presenza del Ministro

Città e paesi italiani sono ricchi di luoghi suggestivi: piccole o grandi piazze alberate e con fontane, vicoli che si intrecciano nei centri storici, aree verdi che si inseriscono in tessuti urbani di più recente costruzione. Basta poco però per deturpare gli ambienti in cui viviamo, rendendo inospitali e poco salubri le nostre città: l'abbandono di rifiuti, l'imbrattamento di muri e monumenti, il danneggiamento di beni pubblici e del patrimonio arboreo sono tutti elementi che compromettono bellezza e funzionalità, togliendo dignità allo spazio collettivo.

Invitare la cittadinanza, specialmente le nuove generazioni, a porre l'attenzione sul decoro urbano, quindi, significa educare al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso civico, alla presa di coscienza dell'importanza del nostro patrimonio comune e alla presa in carico degli spazi pubblici.

Per questo, nell'anno scolastico 2025-26, il programma rivolto al mondo della scuola inviterà gli studenti ad affinare i propri saperi estetici, acquisendo consapevolezza sugli elementi che compongono il patrimonio culturale e naturalistico del loro territorio, per promuovere proposte

concrete – anche nel loro piccolo – di miglioramento dei loro spazi di vita.

Il programma si articola in diversi progetti:

- il concorso nazionale e i webinar di formazione, che permetteranno a docenti e studenti di approfondire le tematiche legate a decoro, riqualificazione e rigenerazione urbana;
- le attività educative all'interno dei Beni FAI, occasioni sul campo per accrescere conoscenze interdisciplinari, stimolare competenze trasversali e un rinnovato senso di appartenenza al patrimonio di storia, arte e natura italiano;
- “Apprendisti Ciceroni” e le “Giornate FAI per le Scuole”, l'evento nazionale, anche quest'anno sostenuto da AGN Energia, che si terrà dal 24 al 29 novembre 2025 e riservato alle classi “Amiche FAI” di tutta Italia, che potranno visitare un luogo identitario del loro territorio accompagnate da altri studenti.

Il programma verrà presentato alla presenza del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara il giorno 29 ottobre presso il Palazzo del Ministero della Pubblica Istruzione.



— Il Casino Mollo è un edificio rurale dall'aspetto austero e dall'architettura semplice, che fu il fulcro di un esteso e produttivo latifondo appartenuto ai Baroni Mollo, e di un villaggio rurale sorto intorno a esso



Un casino seicentesco

Dal 16 luglio 2025 il FAI ha aperto al pubblico i nuovi spazi del Casino Mollo, un casino di caccia seicentesco, appartenuto dal 1631 ai Baroni Mollo di Cosenza, immerso nel paesaggio del Parco Nazionale della Sila e a pochi passi dalla Riserva Naturale dei Giganti di Falistro, Bene affidato al FAI dall'Ente Parco nel 2016 e da allora gestito dalla Fondazione. Nello stesso anno il Casino è stato donato al FAI da Maria Silvia, Beatrice e Giovanna Mollo per volontà e in memoria del loro fratello Vincenzo Maria. Grazie ai fondi del PNRR – Programma d'investimento 2.2 *Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale* finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU – il FAI ha potuto restaurare e riallestire i 300 mq del piano terra, che oggi è uno spazio di accoglienza con negozio, servizi igienici, e nuovi strumenti didattici; gli ambienti, semplicemente riarredati in stile rustico, e dotati di un sistema narrativo di pannelli che ripercorrono la lunga storia del luogo e dei suoi protagonisti, arricchiscono l'attuale proposta di visita della Riserva, e potranno accogliere laboratori didattici per le scuole e attività culturali.

I lavori, tuttavia, non sono terminati. Questa apertura, infatti, è la prima fondamentale tappa di un percorso di recupero e di un progetto di valorizzazione più ampi, che porteranno a chiudere di nuovo il Casino in autunno, per riaprire il cantiere, in vista di un completamento dei lavori e di una nuova definitiva inaugurazione nel 2027.

Si ringraziano il Comune di Spezzano della Sila e il Parco Nazionale della Sila, ente proprietario della Riserva, per la costante e fattiva collaborazione, e la Regione Calabria per il sostegno al progetto di restauro e valorizzazione del Casino Mollo attraverso fondi PNRR e con un importante contributo previsto nell'ambito della programmazione FSC 2021-2027.



PRIMA



DOPO

— Il restauro è stato realizzato in maniera conservativa e anche il riarredo, con mobili rustici antichi, vuole preservare l'atmosfera autentica e la funzione originaria dell'edificio

I BENI FAI SEMPRE PIÙ ACCESSIBILI

Si rinnova per il quarto anno consecutivo la collaborazione con **Viatrix**, azienda farmaceutica che condivide con la Fondazione l'importanza dell'inclusione sociale, a sostegno del progetto **Museo per Tutti**, dedicato all'**inclusione culturale delle persone con disabilità intellettiva**. Un impegno concreto che ha permesso, nel corso degli anni, di ampliare l'accessibilità dei nostri Beni su tutto il territorio nazionale e che nel 2025 porterà all'inaugurazione di **tre nuovi Beni FAI accessibili**, rafforzando ulteriormente il valore sociale e culturale del progetto. **Museo per Tutti** è un progetto che rappresenta pienamente la visione del FAI di un patrimonio culturale accessibile e condiviso, perché la bellezza appartiene a tutti e tutti devono poterne fare esperienza, senza esclusioni.

Si ringrazia Matteo C., sostenitore del FAI dal 2005, per il generoso contributo.

Da segnare in agenda



Non perdere tutti gli appuntamenti organizzati
nei Beni del FAI da ottobre a dicembre

OTTOBRE

4-5 ottobre

NEW

Ceramica

VILLA DELLA PORTA BOZZOLO
CASALZUIGNO (VA)

Un omaggio all'arte della ceramica,
importante eccellenza culturale



11-12 ottobre

Giornate FAI d'Autunno

WWW.GIORNATEFAI.IT

Fino al 2 novembre

Ghitta Carell. Ritratti del Novecento

VILLA NECCHI CAMPIGLIO, MILANO

A cura di Roberto Duilio, un ritratto
originale della storia e della cultura
del Novecento



17-19 ottobre

Tre Giorni per il Giardino ed. Autunno

CASTELLO E PARCO DI MASINO, CARAVINO (TO)

Anche per questa edizione sono il tempo e la cura i temi attorno a cui ruota il programma della manifestazione: grande o piccolo che sia, il giardino ci insegna che la cura e la manutenzione sono atti necessari di conoscenza e relazione. Protagonisti di questa edizione saranno i giovani, le nuove generazioni, impegnate a fronteggiare la crisi climatica con progetti visionari e buone pratiche che rimettono al centro le risorse del tempo e della cura. Giardinieri esordienti con esperienze internazionali e, ancora, ricercatori, storici, divulgatori, scrittori saranno gli ospiti straordinari dell'evento e daranno vita a un'edizione autunnale speciale condividendo idee e punti di vista, innovativi e ancora inesplorati, sulle sfide climatiche del presente e del futuro.



Fino al 16 novembre

Un altro sguardo. Opere dalla Collezione Gemma Testa

VILLA E COLLEZIONE PANZA, VARESE



24-26 ottobre

Mostra del libro antico e raro

VILLA NECCHI CAMPIGLIO, MILANO

31 ottobre – 2 novembre

Halloween

APPUNTAMENTO IN PIÙ BENI

NOVEMBRE

1-2 novembre e 8-9 novembre

Visite speciali #FAIperilClima

APPUNTAMENTO IN PIÙ BENI

Anche noi facciamo la nostra parte

8-9 novembre

Colori d'autunno

VILLA NECCHI CAMPIGLIO, MILANO

REGALI SOLIDALI

Ringrazia con un gesto pieno di gioia e significato chi sta a fianco della tua impresa ogni giorno. Con i regali solidali che il FAI ha pensato per il Natale 2025 comunicherai l'impegno della tua azienda per la tutela del nostro patrimonio storico, artistico e paesaggistico. Per dire un grazie davvero speciale, ci sono molti modi, dalla donazione libera alle «FAI Card», che permettono la visita ai Beni aperti al pubblico, alla tessera di iscrizione annuale, al sostegno di un restauro. Le proposte sono personalizzabili con logo e messaggio! Per informazioni sui regali solidali del FAI per le aziende: www.fairegalisolidaliaziende.it





Barbara Verduci © FAI

Tante care cose

— Il mercato di rigatterie e anticaglie di Casa Macchi promuove la cultura del riuso e recupera al contempo memoria del nostro passato

24-28 novembre

Giornate FAI per le Scuole

APPUNTAMENTO IN PIÙ BENI

29-30 novembre

Tante care cose

CASA MACCHI, MORAZZONE (VA)

DICEMBRE

Vivi il Natale nei Beni del FAI

Dall'ultimo fine settimana di novembre e per tutto il periodo natalizio ti aspettiamo nei Beni FAI per vivere con noi l'atmosfera del Natale: mostre, mercatini, presepi allestiti secondo le tradizioni locali ed eventi speciali dedicati ai bambini.

VIAGGIA CON NOI!

C'è un modo di viaggiare che non si accontenta delle mete più battute: è quello di chi ama rallentare, ascoltare, lasciarsi stupire. A questi viaggiatori attenti dedichiamo le nostre proposte: **itinerari culturali e a piedi in Italia, in Europa e nel mondo**, pensati per nutrire mente e spirito. Sul sito trovi in anteprima le nuove destinazioni: dai cammini nella natura ai percorsi tra arte, storia e musica, ogni viaggio è un'occasione per entrare in contatto con luoghi, persone e tradizioni. Da ottobre tornano anche i cicli di webinar **Grand Tour in Poltrona e Oriente in viaggio**, per esplorare da casa nuove rotte e nuove suggestioni insieme a docenti e a esperti.

Visita il sito www.faiviaggiare.it e lasciati ispirare!



© Pixabay

Gli eventi possono subire variazioni: si consiglia di verificare sempre su www.fondoambiente.it

Il calendario "Eventi nei Beni del FAI 2025" è reso possibile grazie al fondamentale sostegno di **Ferrarelle**, Partner degli eventi istituzionali e Acqua Ufficiale della Fondazione, e al prezioso contributo di Pirelli, accanto al FAI dal 2005, che rinnova per il tredicesimo anno consecutivo la sua storica vicinanza all'iniziativa; due sinergie pluriennali strategiche e virtuose, da sempre fondate su medesimi obiettivi e valori, che si sono consolidate negli anni con la realizzazione di numerosi progetti. Grazie anche a **BRT** per il primo anno vicina alla Fondazione in qualità di sponsor del calendario eventi nei Beni, una nuova collaborazione nata con l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare le persone e le comunità alle bellezze del nostro Paese, e a **Delicious**, che rinnova per il quinto anno consecutivo il suo sostegno al progetto, confermando la propria vicinanza e partecipazione alla missione del FAI. Si ringrazia anche **Mitsubishi Electric**, al fianco del FAI da anni, che nel 2025 ha scelto di rinnovare e rafforzare il proprio impegno con un sostegno ancora più significativo.

Partner
e acqua ufficiale del FAI

Ferrarelle
SOCIETÀ BENEFIT

Sponsor

brt

PIRELLI

Delicious
FARMACIA DAL 1974

mitsubishi electric
Changes for the Better

Ti amo, perciò ti lascio.

LA GENEROSITÀ È L'EREDITÀ PIÙ GRANDE.
Un lascito al FAI è per la storia, l'arte e la natura.
È per sempre.

☐ Sì, desidero ricevere la Guida ai Lasciti e alle Donazioni (senza alcun impegno e in totale riservatezza)

Nome		Cognome	
Indirizzo		n°	CAP
Località		Prov	
Tel		E-mail	
Data di nascita	Iscritto al FAI ☐ SÌ ☐ NO		

Inviare a: FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano

Ai sensi della normativa in materia di protezione di dati personali le informazioni da lei fornite aderendo alle attività della Fondazione, verranno utilizzate per informarla sulle attività istituzionali del FAI. Inoltre potranno essere comunicate a soggetti che collaborano con il FAI per scopi comunque connessi all'attività della Fondazione. In relazione ai dati forniti, potrà chiederne l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione e potrà opporsi all'invio di materiale promozionale, chiedere la limitazione dei trattamenti e la portabilità esercitando i diritti previsti dalla vigente normativa in materia di dati personali rivolgendosi al FAI, Titolare del trattamento, via Foldi, 2 - 20135 Milano, email: sostienici@fondoambiente.it. Al seguente recapito è contattabile il Responsabile della protezione dei dati: dpo@fondoambiente.it.

Oppure scarica la versione digitale inquadrando il QR Code



Per maggiori informazioni:

Ufficio Lasciti e Donazioni - Ilaria Lenzi tel. 02 467615.444 - lasciti@fondoambiente.it

Sarà a tua disposizione per capire, approfondire e spiegare tutti gli aspetti legati a un gesto così importante.

www.faiunlascito.it - www.fondoambiente.it

CON IL PATROCINIO DEL



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO



Hai bisogno di aiuto per la tua iscrizione o la tua tessera?

Puoi contattare il nostro ufficio Gestione Iscritti al 02 4676 152 59

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 21 - SABATO DALLE 9 ALLE 19

oppure scrivici a sostienici@fondoambiente.it

